

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE

VILLA ABBANDONATA

PISSATOLA DI TRECENTA – CANDÀ (RO)



Partecipanti all'indagine: Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Stefano Malerba, Gianfranco Battizocco (collaboratore) e Nadia Aiello (aiuto riprese).

Piccola introduzione:

A distanza di un anno dall'ultima indagine fatta in questo luogo (questa è stata la terza indagine sullo stesso posto), siamo voluti ritornare con un "bagaglio" di conoscenza in più su questa Villa abbandonata e sul "modus operandi" nella ricerca scientifica piuttosto che nuova attrezzatura e modalità di interazione con le presunte entità.

Indagine notturna dalle 22:30 alle 02:00 del 10 - 11 agosto 2013:

Prima dell'indagine vera e propria abbiamo posizionato tre registratori digitali, uno al piano superiore della casina abbandonata, uno al piano terra ed uno nella stanza dietro il casolare dove non vi è una porta d'accesso in quanto murata ed è presente solo una finestra dalla quale accedere nella stanza che noi soprannomineremo "stanza murata".

La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio sono rimaste all'interno della villa dalle ore 22:30 alle ore 23:10 senza la presenza di alcuno all'interno del casolare, evitando dunque possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi con conseguente inquinamento del risultato.

La pre-indagine si è incentrata nella preparazione, settaggio delle fotocamere ad IR ed UV piuttosto che telecamere a full spectrum nonché il prelievo dalle stanze oggetto di verifica metafonica dei registratori digitali.

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di video, sessioni fotografiche ed acquisizione delle EVP. Negli ambienti non si sono verificati fenomeni di variazione di campo elettromagnetico ma segnaliamo che durante l'indagine, quando il medianista era concentrato, il puntatore termico ha rilevato un'anomalia sulla temperatura che è variata di parecchi gradi, sia verso il "basso" che verso l'"alto", tornando poi nella norma dopo alcuni secondi.

In una registrazione audio fatta durante l'indagine, si sente il suono di un campanellino che avevamo posizionato lontano e sul pavimento; suono avvertito in quel momento solo dal medianista, preceduto da una "voce" che nessuno ha udito in quell'istante, e rilevata al momento dell'analisi della traccia audio("mi senti"). A seguire sono accaduti altri episodi "strani". Alla domanda formulata da Gianfranco "Se ci date un segno della vostra presenza, noi promettiamo di andarcene" sono accadute due cose degne di nota: lo spegnimento della registrazione audio dal tablet di Orazio e l'accensione di una torcia (volutamente l'abbiamo "allentata" nella chiusura della sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocare l'accensione dello stesso). Constatando per la prima volta nella storia delle nostre indagine questo fatto della torcia, l'abbiamo controllata ed in quell'istante abbiamo constatato la superficie gelida della stessa. Successivamente Gianfranco cerca di interagire con la presunta entità, istigandola un questa frase: "Anni fa è stato fotografato un omaccione grande e grosso , è tutta qui la forza?" proprio in quell'istante è arrivata una folata di odore di "marcio" e sono state scattate una serie di foto che in fase di analisi hanno rilevato un'anomalia molto interessante. Tale foto, che per alcuni di noi, era dubbiosa in quanto di primo acchito sembrava che uno di noi fosse passato davanti l'obiettivo al momento dello scatto, è stata sottoposta all'analisi di Gian Paolo Stoppa di cui riportiamo, in seguito, quanto da lui riscontrato mediante l'utilizzo di un programma di uso scientifico. Un piccolo appunto sulla foto che proponiamo: la colorazione gialla nell'analisi Spectral evidenzia un membro del team. L'anomalia è rappresentata dalla colorazione "azzurra" soprastante, che assume un altro colore nelle altre analisi specifiche effettuate sullo scatto, come descritto nelle analisi sottostanti.

Alla luce delle varie leggende che aleggiano in questo casolare, abbiamo cercato di interagire con la presunta entità mediante una pallina (una delle leggende parla di una bambina), posizionandola ai piedi dell'albero nero dipinto sul pavimento del piano terra della casina. Purtroppo con la videocamera non siamo riusciti ad immortalare il movimento dell'oggetto, in quanto l'operatore stava facendo delle riprese in un altro punto della stanza, ma resta il fatto che tutti e sei abbiamo riscontrato che la pallina non era più nella posizione originaria; il pavimento non è inclinato ed è colmo di macerie e polvere, dunque la superficie non è liscia.

Un'altra leggenda parla di Mariele (trovate un accenno della storia nel nostro sito nella pagina dell'indagine). Abbiamo provato ad interagire con la sua presunta presenza leggendo una sorta di "preghiera" benaugurante in riferimento alla luna crescente. Poco prima della lettura di questa preghiera, si sente nella evp rilevata un "basta" quasi sussurrato, di sottofondo alle voci di due nostri operatori (Erica ed Andrea), udita in quel momento solo da Gianfranco.

Concludendo, alla luce della foto interessante che qui abbiamo proposto, e le diverse anomalie riscontrate, non escludiamo di ritornare nella cascina per fare nuove rilevazioni con la nostra strumentazione, magari proprio nella data precisa dove una delle leggende racconta che i fantasmi dei due amanti (Mariele e Matteo) si ritrovino per suggellare il loro amore.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

[Foto di Andrea Pugliese ed analisi di Gian Paolo Stoppa]



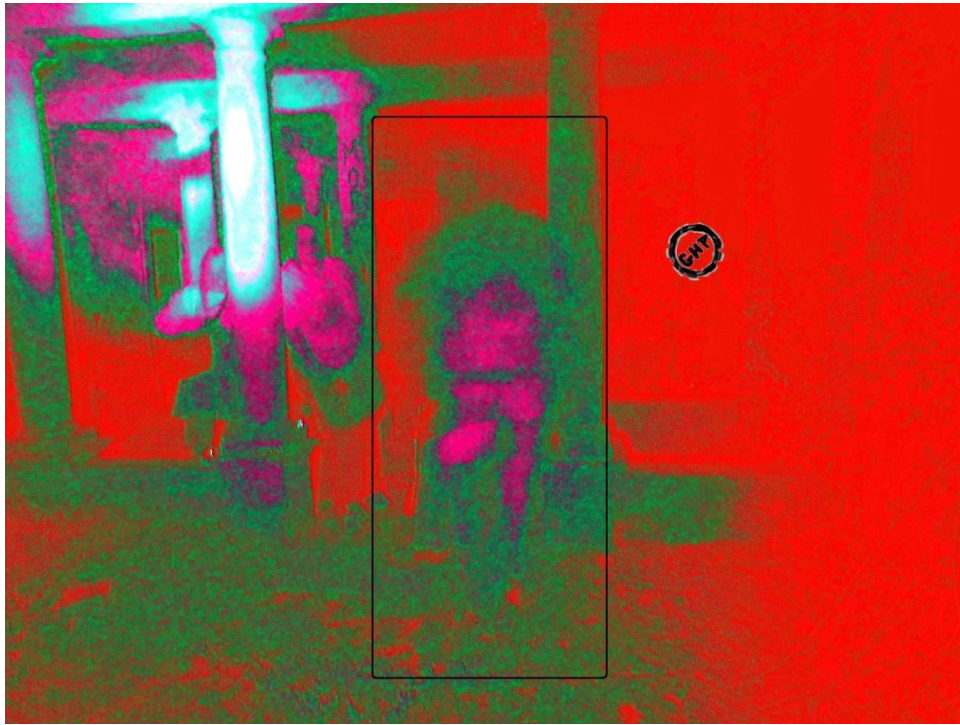
Foto originale

Nell'analisi "spectral" si vede questa ipotetica figura che "pare" indossare una maglia a collo "alto" al contrario di quanto indossato dal team al momento dell'indagine (era agosto) e tra l'altro, è priva dell'effetto scia da movimento.



Analisi Spectral

Nella seconda analisi, in "Endmember", si nota che la sagoma prende colorazione TOTALMENTE diversa dagli altri soggetti presenti nella scena e nell'ultima "Abundance" si nota che la stessa prende una conformazione "ombra".



Analisi Endmember



Analisi Abundance

ANALISI MATERIALE AUDIO

[Registratore digitale – piano primo]

1 – “Aiuto”

2 – tocco su microfono

3 – fruscio

4 – rumore

5 – presunto coro

6 – “Prendi la”

7 – passi + “tu sai”

8 – estratto dell’evp “tu sai”

Annotazione EVP 5 “presunto coro”:

Abbiamo inviato il file audio ad un prof. di musica che dopo averla ascoltata e sincronizzata con software specifico scala voci per cori ha riscontrato che la nota sincronizzata e prolungata a due o più voci femminili (tipo coro) è un fa diesis si, detta anche "la nota del diavolo" infatti tanti compositori passati e presenti la evitavano e la evitano assolutamente dai loro spartiti. Nel medioevo era proibita in quanto si credeva evocasse il diavolo. Ricordiamoci che comunque il luogo è meta di riti e sette sataniche.

[Registratore digitale – stanza murata]

1 – “Mariele è alla porta”

2 – strofinio seguito da un colpo

3 – “a sua volta” (spazio vuoto) “vide Matteo”

4 – colpi

5 – colpi

6 – rumori come se qualcuno stesse spostando mobili e sedie

7 – voce indefinita di donna

[Registratore digitale – diretta indagine]

1 – tra i sec. 21 22 23 si sente un flebile “basta” (sotto le voci di Andrea e Erica) avvertito solo da Gian Franco durante l’indagine

2 – A morte (amo te)

3 – Alla domanda del medianista – Risposta “mi senti” + probabile tocco su campanellino

4 – Alla domanda di Gian Franco – riposta “Ci provo”

